

# Suicidi in Polizia, i sindacati: «Più assistenza psicologica»

I rappresentanti delle sigle chiedono figure professionali stabilmente vicine al personale  
Le richieste arrivano dopo gli episodi tragici accaduti durante la scorsa estate

**LORIS C. SKANDERBEGH**

FOGGIA

I segretari provinciali di Foggia dei tre sindacati della Polizia di Stato, Michele Carota del Siulp, Giuseppe Vigilante del Sap e Raffaele Aprile della Silp Cgil, hanno indirizzato un appello congiunto ai propri vertici nazionali affinché chiedano con forza al Ministero dell'Interno un potenziamento del servizio di psicologia della Polizia di Stato, con l'incremento di figure professionali stabilmente vicine al personale sul territorio.

**I casi**

La sollecitazione deriva dai suicidi di due agenti avvenuti a Foggia, nel giro di poco più di 5 mesi: il primo, commesso da un poliziotto foggiano di 43 anni, che si è tolto la vita presso la sua abitazione, l'8 aprile scorso; il secondo, il 18 settembre, ha riguardato un agente 58enne originario di Montesilvano, ma in servizio da anni nel capoluogo daunio, che si è sparato con la pistola di ordinanza nel suo alloggio, presso la Questura.

«In tali circostanze - scrivono i sindacalisti -, riteniamo che, per rispetto dei familiari dei colleghi scomparsi, il silenzio debba rappresentare la priorità assoluta,

per consentire il corretto svolgimento dei doverosi accertamenti in corso e per scongiurare deduzioni affrettate che rischiano di strumentalizzare simili tragedie per fini di altra natura».

**Ampliare i servizi**

I segretari chiedono al Dipartimento della Pubblica Sicurezza di «ampliare e rafforzare l'attuale servizio di psicologia della Polizia di Stato» dato che, attualmente, i pochi specialisti disponibili sono assorbiti quasi tutti dalle «indispensabili e delicate attività connesse alle procedure concorsuali e alle selezioni per i nuovi arruolamenti».

«Serve una presenza più

capillare e continuativa di psicologi della Polizia di Stato - concludono i tre firmatari dell'appello - presso tutte le Questure e i principali presidi, così come le nostre Segreterie Nazionali hanno già più volte chiesto.

Non figure occasionali, ma professionisti stabili, conosciuti dai colleghi e capaci di instaurare un rapporto fiduciario, al pari di quanto avviene con i medici di riferimento».



La Questura di Foggia



Peso:30%